



La potenza del colore

Nella sede di Banca Generali di Roma 21 opere di Mario Arlati

A Mario Arlati, artista avanguardista della materia e del colore, è dedicata la mostra "Potenza del Colore" che ne celebra tutto l'universo cromatico in un dialogo costante con i grandi maestri del passato. Ad ospitare le 21 opere, in esposizione fino al 31 gennaio 2017, è Banca Generali Private Banking nella sede di Roma, in via Vittorio Veneto 84, in collaborazione con "Contini Galleria D'Arte" e "Giorgio Baratti Gallerie" e a cura di Elisabetta Longari, docente di Storia dell'Arte Contemporanea all'Accademia di Brera di Milano. «La mostra è un viaggio nella memoria dove l'antico apre le porte al contemporaneo e viceversa - spiega Mario Arlati - la materia rappresenta il contenitore, la tavolozza da cui suscitare emozioni e curiosità, mentre il colore è l'elemento fondamentale che fa da collante tra passato e presente in un

gioco di visioni». Tinte che non sono mai pure ma che nella loro intensità rivelano diverse sfumature e che agli occhi dello spettatore si configurano come materia cromatica piena di consistenza, come fosse un soggetto vivente che muta e si evolve, non solo da guardare ma da toccare. Complici i materiali usati da Arlati che concorrono a definire il significato dei quadri, con dislivelli materici che diventano ombre, e nuance che cambiano a seconda dell'ora del giorno. L'esposizione nasce dall'accostamento di dipinti di Mario Arlati a opere storiche secondo una logica di rimandi incentrati sull'immediatezza della percezione. «La sfida tra Apollo e Marsia» del Bronzino, esposta per la prima volta a Roma, è l'opera di maggior rilevanza e che l'artista milanese reinterpreta con il quadro "Amanacer" che ricrea il bagliore dell'alba con i rossi e gli arancioni

della luce mediterranea. «Siamo felici di portare nuovi spunti e riflessioni artistiche con la nostra mostra "Potenza del Colore" a Roma, città in cui il dialogo tra classico e contemporaneo non smette mai di meravigliarci per fascino e bellezza - dice Gian Maria Mossa, Direttore Generale di Banca Generali - l'immaginazione cromatica di Mario Arlati, che si espande dalla tela fino ad immensi grattacieli sposando fisicità e materia, evoca grande energia e forza». Dopo Roma, il sogno cromatico di Mario Arlati proseguirà in Russia, dove tra l'altro i suoi grattacieli affrescati, che fanno parte del progetto "Living Art" per il recupero della periferia di Mosca, sono entrati nel Guinness dei primati. «Il colore va fatto vivere, deve contagiare i sensi. Il colore è tutto, è fantasia, sapore, odore e ricordo», conclude l'artista.